



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale delle politiche sociali
Servizio interventi integrati alla persona

Enti gestori degli ambiti PLUS

Responsabili degli uffici di piano

Azienda Tutela della Salute Sardegna

Direzione dei Servizi socio sanitari

Direzioni generali ASSL

Distretti socio sanitari

e p.c.

Direzione generale della sanità

ATS Sardegna

SardegnaIT

Engineering spa

Oggetto: DGR n. 21/22 del 4.06.2019. Linee di indirizzo per l'attivazione di interventi a favore di persone in condizioni di disabilità gravissima di cui all'art. 3 del D.M. 26 settembre 2016. Fondo per le non autosufficienze 2017/2018. Riscontro quesiti formulati.

In riscontro ai quesiti formulati alla scrivente Direzione si riportano di seguito alcuni chiarimenti rispetto all'istruttoria riferita all'attivazione degli interventi a favore di persone in condizioni di disabilità gravissima di cui alla DGR 21/22 del 2019.

Con riferimento all'art.3 dell'allegato alla suddetta deliberazione si precisa che, analogamente alle modalità poste in essere per gli altri interventi di sostegno alla domiciliarità, il contributo è riconoscibile a coloro che non siano inseriti in strutture residenziali al momento dell'attivazione del progetto e che lo stesso viene sospeso qualora vengano inseriti in struttura per più di quindici giorni.

Sempre riguardo all'art.3, si prevede che dovranno produrre la documentazione sanitaria *"le persone che, nell'ambito del progetto "Ritornare a casa", già usufruiscono del contributo per la disabilità gravissima (di cui alla Delib.G.R 70/13 del 29/12/2016) e il contributo di potenziamento dell'assistenza incrementato della quota per la disabilità gravissima (di cui alla Delib.G.R 56/21 del 20.12.2017"*. In merito si rimanda a quanto specificato con nota 11871 del 04/10/2019 e cioè che la documentazione sanitaria, come prevista dal decreto ministeriale, può non essere ripresentata qualora la stessa sia stata acquisita dall'ente in occasione dell'attivazione di un progetto "Ritornare



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
 ASSESSORATO IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale delle politiche sociali

Servizio interventi integrati alla persona

a casa” negli anni 2017, 2018 e 2019. Diversamente la documentazione sanitaria dovrà essere presentata e in assenza si dovrà prevedere la sospensione del contributo in essere.

Con riferimento all'art.6 dello stesso allegato, l'ente gestore dell'ambito PLUS, con l'ausilio del sistema informativo Sisar, dovrà individuare il numero di persone valutate e l'ammontare delle risorse secondo quanto specificato dalla DGR:

- Valore riferito a persone senza alcun intervento assistenziale regionale (piano personalizzato L.162/98 con punteggio, ritornare a casa, leggi di settore rivolte a particolari categorie di cittadini e rimborso quote sociali).;
- Valore riferito a persone già beneficiarie di un piano personalizzato L 162/98 la cui scheda salute piani 2018 gestione 2019 riporta con punteggio superiore a 40 (escludendo quindi i valori uguali o inferiori a 40);
- Valore riferito a persone già beneficiarie di altri interventi assistenziali.

Concluso il processo di valutazione sarà estrapolabile da Sisar un prospetto riepilogativo con i dati complessivi articolati per priorità che dovrà essere stampato e inviato entro il 18 novembre alla pec della Direzione Generale delle politiche sociali san.dgpolsoc@pec.regione.sardegna.it a firma del responsabile dei servizi sociali dell'ente entro il 18 novembre p.v.

A seguire i dati verranno aggregati e sarà comunicato agli enti gestori l'importo assegnabile nel rispetto delle priorità definite dalla deliberazione.

In ultimo si rende necessario precisare che sebbene la deliberazione prevede che la condizione di disabilità gravissima sia certificata da specialistica di struttura pubblica o privata accreditata, qualora difficoltà organizzative dei servizi territoriali rendano impossibile o estremamente gravoso il rilascio di tale certificazione, come viene quotidianamente segnalato per alcuni territori, al fine di non precludere l'assistenza alle persone con disabilità, per cause che esulano dalla loro volontà e condizione, si ritiene che possa essere valutata anche la certificazione sanitaria resa da specialisti nell'esercizio della libera professione.

Il direttore del servizio

Marika Batzella

Firmato digitalmente da

**MARIKA
BATZELLA**